

PARCO ABRUZZO: 50 PROGETTI PER IL PIANO D'AZIONE DELL'ENTE

17 Novembre 2011

PESCASSEROLI - Dopo l'approvazione del progetto da parte dei verificatori europei e la consegna del Certificato di riconoscimento della Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS) al Parco, in una partecipata riunione con gli operatori locali coinvolti è stato fatto il punto della situazione e sono state concordate le linee di azione da seguire per l'attuazione dell'ambizioso programma.

Ben cinquanta sono i progetti arrivati da comuni, albergatori, artigiani e cooperative da mettere in campo sul territorio del Parco per i prossimi 5 anni.

Questo prevede infatti il Piano d'Azione messo a punto dall'Ente Parco, uno dei tre parchi italiani che hanno aderito al programma ideato da Europarc, l'unione dei parchi europei e premiato con il "Certificato" per aver coinvolto con la nascita dei "piani territoriali", i 24 comuni dell'area protetta e gli operatori turistici abruzzesi, laziali e molisani nel promuovere il turismo sostenibile. Si tratta di una bella sfida e di un bell'impegno, non soltanto per il Parco, ma anche e soprattutto per gli operatori che intelligentemente vi hanno aderito - dichiara il Presidente del Parco Giuseppe Rossi - che sottolinea anche il valore economico e culturale di questo impegno che prevede una particolare attenzione e una responsabile tutela per il patrimonio naturale e culturale. Il miglioramento della gestione del turismo nell'area protetta non potrà che portare benefici alla natura, alla popolazione locale, alle imprese e ai visitatori.

L'Ente Parco ha presentato 22 progetti: tra questi il piano energetico delle strutture di servizio e il piano per il potenziamento e la ristrutturazione dei centri di visita prevedendo anche tutta una serie di linee guida per le strutture turistiche sostenibili.

Tanti anche i progetti presentati dai comuni e dagli operatori turistici: si va dalla valorizzazione dei centri abitati a rischio di spopolamento (la popolazione nei 24 comuni dell'area protetta è passata dai circa 60 mila del 1921 ai 27 mila del 2009), alla messa a punto di sentieri per disabili. Prevista pure la creazione di aree di sosta e la ristrutturazione dei rifugi d'alta quota nonché, la creazione di una filiera alimentare dei prodotti tipici locali.

Uno dei motivi che ha spinto il Parco a intraprendere il percorso della Carta Europea del Turismo sostenibile è stato uno studio condotto dall'Osservatorio Permanente sul Turismo Natura dal quale è emerso che il "prodotto Parchi" è richiesto dal 55,6% dei "turisti natura" e il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise è di gran lunga il parco più richiesto dal turista italiano che fa esplicita richiesta del "prodotto Parchi".